

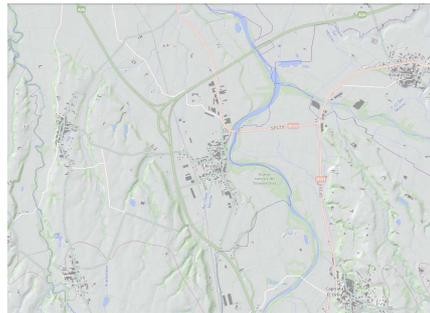
STRUTTURA COMPLESSA
DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE SUD EST

Struttura Semplice Produzione – Nucleo Operativo Qualità dell’Aria

COMUNE DI PREDOSA

**MONITORAGGIO
 DEL DISTURBO OLFATTIVO**

RELAZIONE TECNICA



RISULTATO ATTESO B5.16
PRATICA G07_2017_1265

Redazione	Funzione: Tecnico	Data: 10/10/2017	* Laura Erbetta
Verifica	Funzione: Responsabile S.S. Produzione Nome: Donatella Bianchi	Firmato digitalmente	
Visto	Funzione: Responsabile Dipartimento Nome: Alberto Maffiotti	Firmato digitalmente	

* Firma autografa a mezzo stampa ai sensi dell’art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993

	Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est – SC07 Struttura Semplice Produzione SS07.02	Pagina: 2/6
	RELAZIONE TECNICA	Studio_odori_Predosa

INDICE

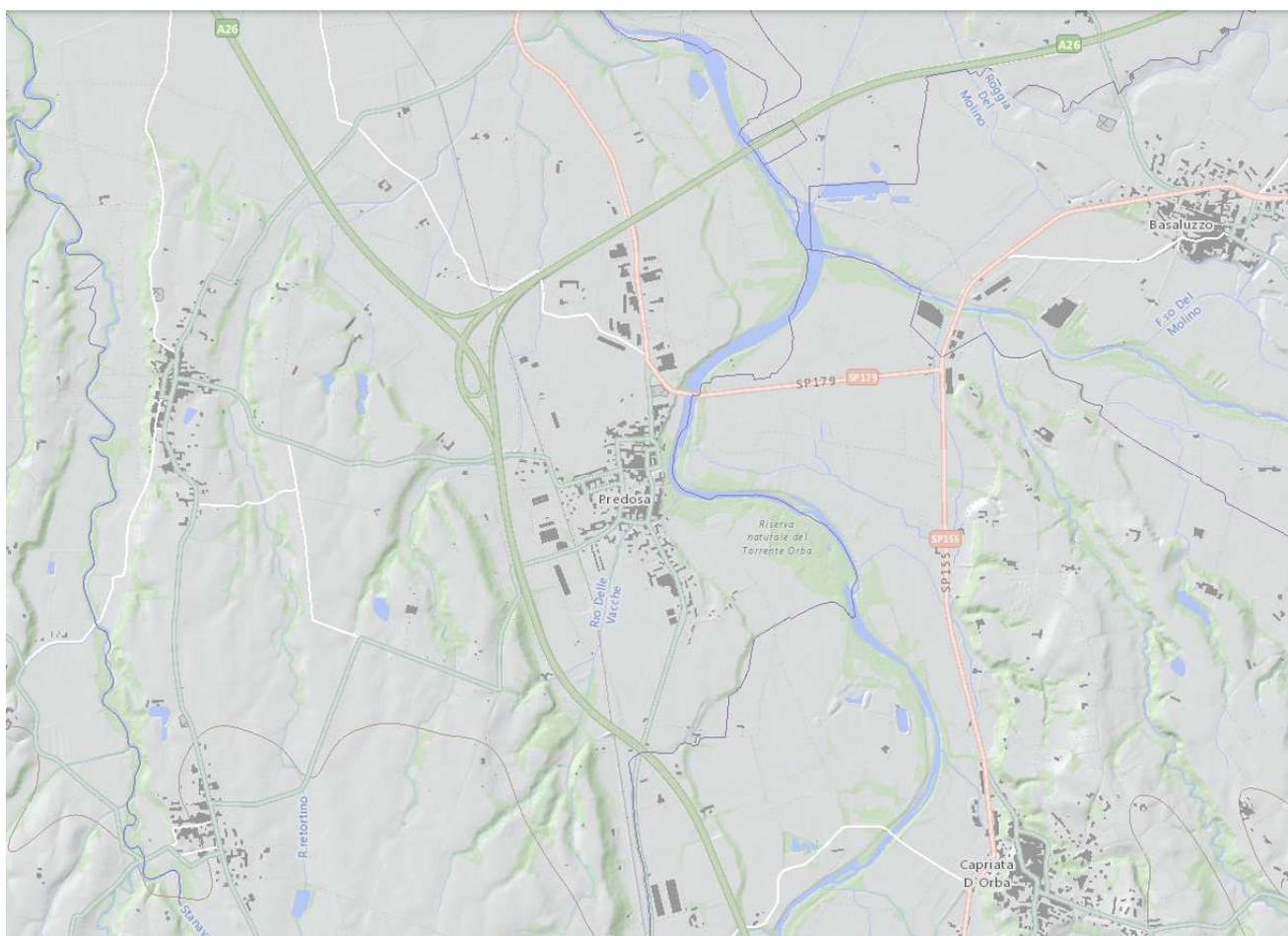
1.	<i>Introduzione.....</i>	3
2.	<i>Indagine sul disturbo olfattivo mediante schede di segnalazione</i>	3
2.1	<i>Area di indagine.....</i>	4
2.2	<i>Ricettori e schede di segnalazione.....</i>	5
2.3	<i>Validazione delle segnalazioni.....</i>	6

	Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est – SC07 Struttura Semplice Produzione SS07.02	Pagina: 3/6
	RELAZIONE TECNICA	Studio_odori_Predosa

1. Introduzione

La relazione illustra i risultati del monitoraggio del disturbo olfattivo svoltosi nel periodo compreso tra giugno e agosto 2017 nel Comune di Predosa (AL). Il monitoraggio è stato richiesto dall'Amministrazione Comunale con la finalità di valutare l'entità e l'origine del disturbo olfattivo lamentato dalla popolazione residente.

Arpa ha quindi attivato il monitoraggio del disturbo olfattivo secondo quanto previsto dalle linee guida Regionali di recente emanazione (rif.to DGR n.13-4554 del 09gennaio2017 "Linee guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività ad impatto odorigeno") mediante distribuzione di schede di rilevazione dell'odore da parte della popolazione residente.



Comune di Predosa e direzioni del vento giorno-notte

Predosa è un piccolo Comune di pianura fiancheggiato dal torrente Orba a Est e dall'autostrada A26 a Ovest che vede la presenza di un'area produttiva a nord del centro abitato. I regimi di vento sono in generale deboli, con direzioni nord-sud e prevalenza da sud-sud-est.

2. Indagine sul disturbo olfattivo mediante schede di segnalazione

Nell'ordinamento giuridico italiano non è ad oggi contemplata una disciplina che fornisca valori limite di riferimento né metodi o parametri idonei a misurare le emissioni odorigene e le numerose problematiche ad esse associate. Alcuni riferimenti generici sono presenti nel Codice dell'Ambiente (D.Lgs n.152/2006) in particolare per quanto concerne la gestione dei rifiuti, ma manca una puntuale regolamentazione che funga da riferimento per tutti gli operatori pubblici e privati. Il riferimento a livello

RELAZIONE TECNICA

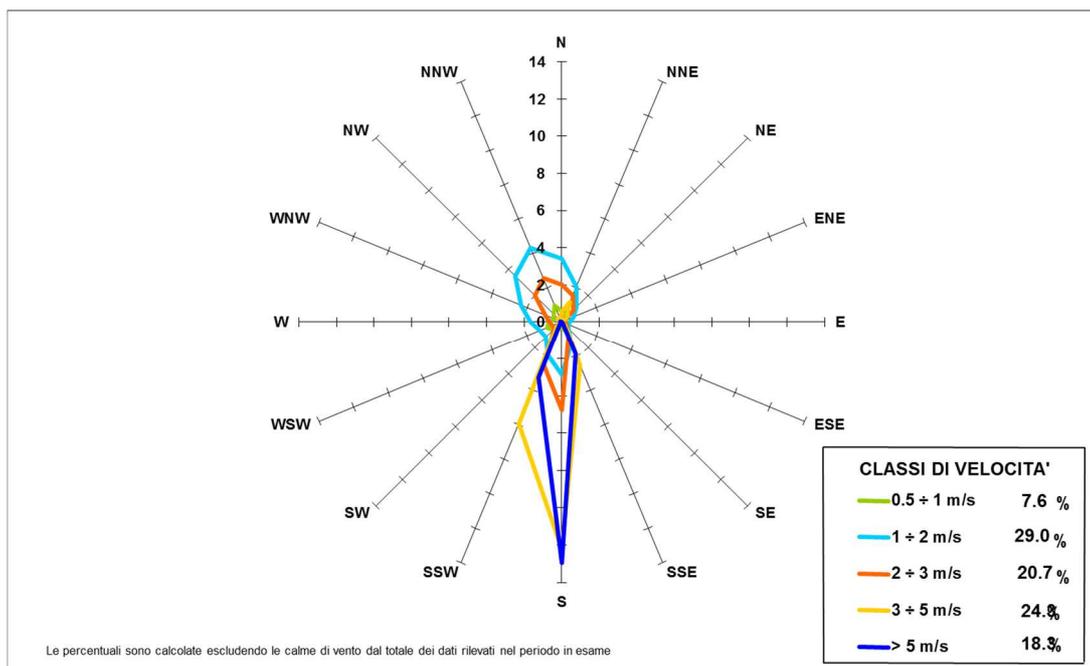
europeo è costituito dalla norma UNI EN 13725:2004 per quanto riguarda le tecniche di olfattometria dinamica, basate sull'impiego di un panel di valutatori come metodologia ufficiale per la misura della concentrazione di odore in campioni gassosi.

Prima però di procedere ad effettuare delle misure olfattometriche occorre necessariamente circoscrivere nella maniera più precisa possibile l'area di disturbo e le sue caratteristiche, la frequenza e l'intensità dell'odore percepito, le potenziali sorgenti di emissione coinvolte. Tutto ciò è indispensabile per potere poi eseguire un'indagine olfattometrica corretta.

Questo primo aspetto valutativo del grado di percezione del disturbo in un determinato territorio non è considerato nella norma UNI, così che alcune regioni italiane hanno adottato regolamenti e linee guida che integrano la norma UNI per quanto riguarda gli aspetti di caratterizzazione preliminare del fenomeno olfattivo e di gestione "sociale" del problema. La Regione Piemonte ha recentemente legiferato in materia emanando con **DGR n.13-4554 del 09 gennaio 2017**, le proprie linee guida che sono state prese a riferimento per lo svolgimento dell'indagine. Queste prevedono che si attivi un'indagine preliminare conoscitiva del fenomeno di disturbo ogniqualvolta ci siano ricorrenti e significative segnalazioni da parte della popolazione residente e la sorgente non sia nota. Lo scopo dell'indagine è quella di ottenere un monitoraggio sistematico ed il più possibile oggettivo del disturbo olfattivo tramite rilevazione delle segnalazioni di percezione di odore da parte della popolazione. Questo metodo prevede la compilazione di schede di segnalazione da parte del maggior numero possibile di cittadini disturbati a cui si richiede di indicare ogni giorno per 3 mesi le ore in cui si avverte l'odore e la sua intensità. Le segnalazioni vengono poi rielaborate e validate in base alle direzioni dei venti, secondo criteri che permettono di definire il grado di incidenza della molestia olfattiva e di individuarne la provenienza, in modo tale da passare alla fase di approfondimento circa gli aspetti legati alle sorgenti ed alle fasi di lavorazione che creano maggior disturbo e che necessitano di analisi olfattometriche specifiche e/o eventuali interventi di mitigazione.

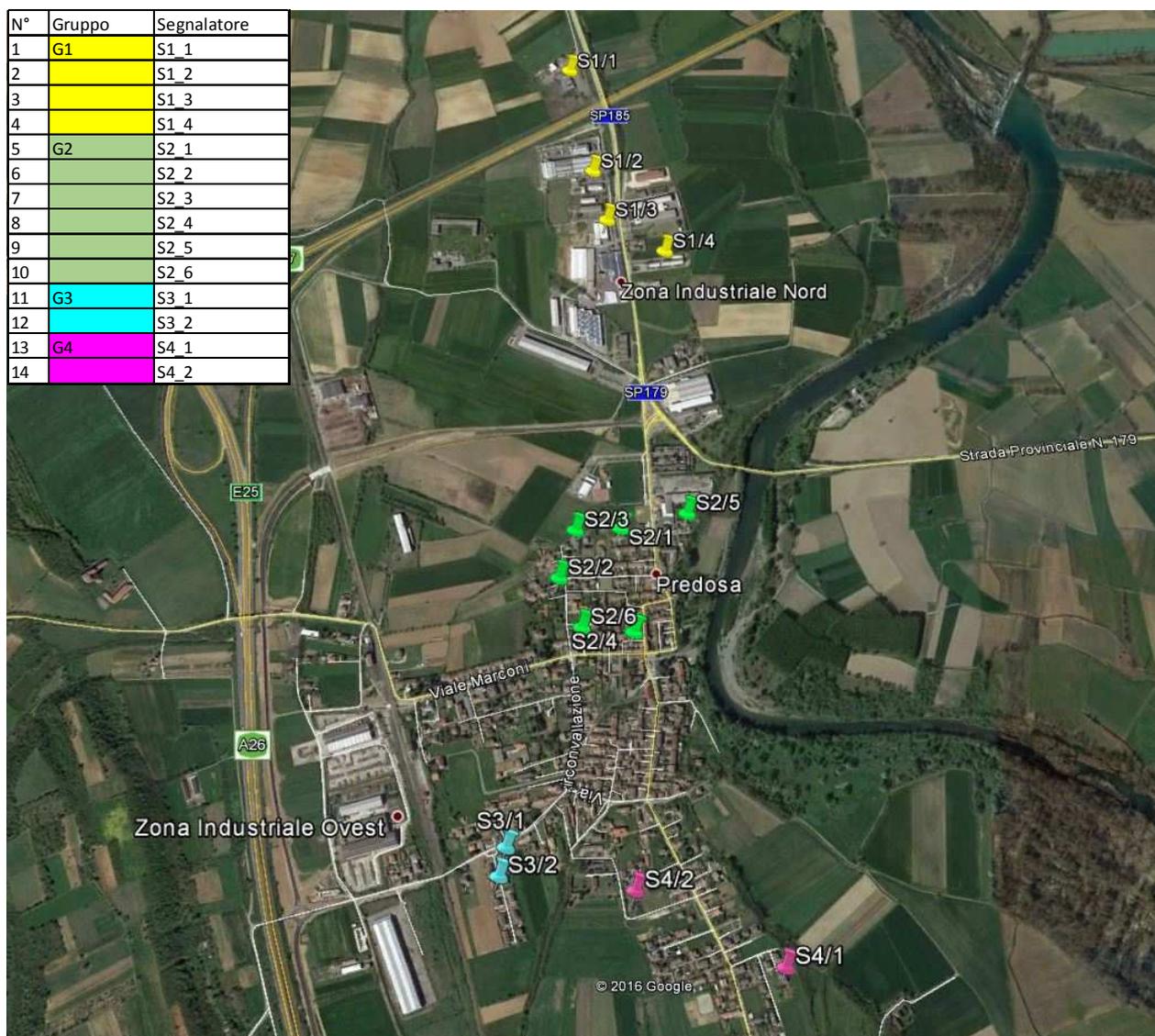
2.1 Area di indagine

Le segnalazioni di disturbo, nel caso in esame, si collocano nell'area nord del Comune, al confine con la zona industriale. Con il supporto del Comune, sono stati quindi individuati i segnalatori in vari punti dell'abitato in modo tale da avere un numero significativo di segnalatori come previsto dalle linee guida.



Rosa dei venti del periodo di indagine

I regimi di vento della zona sono rilevati dalla stazione meteorologica di Arpa Piemonte installata presso Basaluzzo. La rosa dei venti del periodo di indagine presenta una prevalenza di venti che spirano da sud.



Area di studio con indicazione dei segnalatori

2.2 Ricettori e schede di segnalazione

Sono stati individuati 14 segnalatori residenti in varie zone del paese ed in particolare nell'area a nord del centro abitato in cui si sono riscontrate le molestie olfattive. I segnalatori sono stati raggruppati in 4 gruppi omogenei.

A ciascun segnalatore è stato assegnato un codice identificativo alfanumerico (S1_1, S1_2,...) ed un codice gruppo (G1, G2, G3, G4) ed è stata distribuita una scheda con il codice identificativo e le coordinate UTM-WGS84 del punto di segnalazione in cui registrare ogni giorno per tre mesi gli eventi di percezione di odore, ovvero l'ora di inizio e l'ora di fine del periodo durante il quale il segnalatore ha percepito odore in modo significativo. La raccolta delle segnalazioni ha avuto una durata di 3 mesi (giugno, luglio, agosto 2017) durante i quali i segnalatori si sono impegnati ad essere presenti per gran parte della giornata, segnalando eventuali periodi di assenza prolungata da casa.

